

Parrocchia di S. Stefano in Pane

12 Aprile 2020

DOMENICA DI PASQUA

Resurrezione del Signore



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la
tua gloria immensa, Signore Dio,
Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore,
Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio,
Agnello di Dio, Figlio del padre;
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del
mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo;
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, che in questo giorno, per mezzo
del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci
hai aperto il passaggio alla vita eterna,
concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di
risurrezione, di essere rinnovati nel tuo
Spirito, per rinascere nella luce del Signore
risorto. Egli è Dio e vive e regna con te...
Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *At 10,34a.37-43*

Dagli Atti degli apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse:
"Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la
Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il
battesimo predicato da Giovanni;

cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e
potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò
beneficando e risanando tutti coloro che
stavano sotto il potere del diavolo, perché
Dio era con lui. E noi siamo testimoni di
tutte le cose da lui compiute nella regione
dei Giudei e in Gerusalemme.

Essi lo uccisero appendendolo a una croce,
ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e
volle che si manifestasse, non a tutto il
popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a
noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui
dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha
ordinato di annunciare al popolo e di
testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei
morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti
danno questa testimonianza: chiunque
crede in lui riceve il perdono dei peccati per
mezzo del suo nome".

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale *dal Salmo 117*

R. Questo è il giorno di Cristo Signore: alleluia, alleluia.

Celebrate il Signore, perché è buono;
perché eterna è la sua misericordia.
Dica Israele che egli è buono:
eterna è la sua misericordia.

R. Questo è il giorno di Cristo Signore: alleluia, alleluia.



La destra del Signore si è alzata,
la destra del Signore ha fatto meraviglie.
Non morirò, resterò in vita
e annunzierò le opere del Signore.

**R. Questo è il giorno di Cristo Signore:
alleluia, alleluia.**

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta testata d'angolo;
ecco l'opera del Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

**R. Questo è il giorno di Cristo Signore:
alleluia, alleluia.**

II Lettura *Col 3,1-4*
**Dalla lettera di san Paolo apostolo
ai Colossesi**

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate
le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla
destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose
di lassù, non a quelle della terra.
Voi infatti siete morti e la vostra vita è
nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo,
vostra vita, sarà manifestato, allora anche
voi apparirete con lui nella gloria.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.
Morte e vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto;
ma ora vivo, trionfa.
«Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?»
«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.

Cristo, mia speranza, è risorto;
e vi precede in Galilea».
Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Cristo, nostra Pasqua è immolato:
facciamo festa nel Signore.

R. Alleluia, alleluia.

VANGELO (Gv 20,1-9)

Dal Vangelo secondo Giovanni

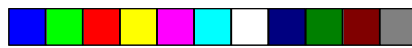
R. Gloria a te, o Signore.

Il primo giorno della settimana, Maria di
Màgdala si recò al sepolcro di mattino,
quando era ancora buio, e vide che la pietra
era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e
andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo,
quello che Gesù amava, e disse loro:
"Hanno portato via il Signore dal sepolcro
e non sappiamo dove l'hanno posto!".
Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo
e si recarono al sepolcro. Correvano insieme
tutti e due, ma l'altro discepolo corse più
veloce di Pietro e giunse per primo al
sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma
non entrò. Giunse intanto anche Simon
Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro
e osservò i teli posati là, e il sudario - che
era stato sul suo capo - non posato là con
i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora
entrò anche l'altro discepolo, che era giunto
per primo al sepolcro, e vide e credette.
Infatti non avevano ancora compreso la
Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai
morti. PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Fratelli carissimi, per mezzo del Battesimo
siamo divenuti partecipi del mistero
pasquale del Cristo, siamo stati sepolti
insieme con lui nella morte, per risorgere
con lui a vita nuova. Ora, al termine del
cammino penitenziale della Quaresima,



rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

C - Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **T - Credo.**

C - Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

T - Credo.

C - Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **T - Credo.**

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore per la vita eterna. **Amen.**

So che cercate Gesù, non è qui!

La Pasqua è arrivata a noi attraverso gli occhi e la fede delle donne che avevano seguito Gesù, in un'alba ricca di sorprese, di corse, di paure. Maria di Magdala e Maria di Giacomo escono di casa nell'ora tra il buio e la luce, appena possibile, con l'urgenza di chi ama. E andarono a visitare la tomba. A mani vuote, semplicemente a visitare, vedere, guardare, soffermarsi, toccare la pietra. Ed ecco ci fu un gran terremoto e un angelo scese: concorso di terra e di cielo, e la pietra rotola via, non perché Gesù esca, ne è già uscito, ma per mostrarlo alle donne: venite, guardate il posto dove giaceva. Non è un sepolcro vuoto che rende plausibile la risurrezione, ma incontrare Lui vivente, e l'angelo prosegue: So che cercate Gesù, non è qui!

Che bello questo: non è qui!

C'è, esiste, vive, ma non qui. Va cercato fuori, altrove, diversamente, è in giro per le strade, è il vivente, un Dio da cogliere nella vita. Dovunque, eccetto che fra le cose morte. È dentro i sogni di bellezza, in ogni scelta per un più grande amore, dentro l'atto di generare, nei gesti di pace, negli abbracci degli amanti, nel grido vittorioso del bambino che nasce, nell'ultimo respiro del morente, nella tenerezza con cui si cura un malato. Alle volte ho un sogno: che al Santo Sepolcro ci sia un diacono annunciatore a ripetere, ai cercatori, le parole dell'angelo: non è qui, vi precede. È fuori, è davanti. Cercate meglio, cercate con occhi nuovi. Vi precede in Galilea, là dove tutto è cominciato, dove può ancora ricominciare. L'angelo incalza: ripartite, Lui si fida di voi, vi aspetta e insieme vivrete solo inizi. Vi precede: la risurrezione di Gesù è una assoluta novità rispetto ai miracoli di risurrezione di cui parla il Vangelo. Per Lazzaro si era trattato di un ritorno alla vita di prima, quasi un cammino all'indietro. Quella di Gesù invece è un cammino in avanti, entra in una dimensione nuova, capofila della lunga migrazione dell'umanità verso la vita di Dio. La risurrezione non è un'invenzione delle donne. Mille volte più facile, più convincente, sarebbe stato fondare il cristianesimo sulla vita di Gesù, tutta dedita al prossimo, alla guarigione, all'incoraggiamento, a togliere barriere e pregiudizi. Una vita buona, bella e felice, da imitare. Molto più facile fondarlo sulla passione, su quel suo modo coraggioso di porsi davanti al potere religioso e politico, di morire perdonando e affidandosi. La risurrezione, fondamento su cui sta o cade la Chiesa non è una scelta degli apostoli, è un fatto che si è imposto su di loro. Il più arduo e il più bello di tutta la Bibbia. E ne ha rovesciato la vita.

Padre Ermes Ronchi



SOLO PER OGGI



1. Solo per oggi, cercherò di vivere alla giornata, senza voler risolvere i problemi della mia vita tutti in una volta.
2. Solo per oggi, non alzerò la voce; sarò cortese nei modi; non criticherò nessuno; non pretenderò di migliorare nessuno tranne me stesso.
3. Solo per oggi, sarò felice nella certezza che sono stato creato per essere felice non solo nell'altro mondo, ma anche in questo.
4. Solo per oggi, mi adatterò alle circostanze, senza pretendere che le circostanze si adattino ai miei desideri.
5. Solo per oggi, dedicherò dieci minuti del mio tempo a qualche buona lettura, ricordando che come il cibo è necessario alla vita del corpo, così la buona lettura è necessaria alla vita dell'anima.
6. Solo per oggi, compirò una buona azione e non lo dirò a nessuno.
7. Solo per oggi, farò almeno una cosa che non desidero fare e, se mi sentirò offeso nei sentimenti, farò in modo che nessuno se ne accorga.
8. Solo per oggi, mi farò un programma, forse non lo seguirò a puntino, ma lo farò e mi guarderò dai due malanni: la fretta e l'indecisione.
9. Solo per oggi, crederò fermamente, nonostante le apparenze, che la provvidenza di Dio si occupa di me, come se nessun altro esistesse al mondo.
10. Solo per oggi, non avrò timori. In modo particolare non avrò paura di godere di ciò che è bello e di credere alla bontà. Posso ben fare per un giorno, ciò che mi sgomenterebbe se pensassi di doverlo fare per tutta la vita! "Basta a ciascun giorno il suo affanno".

Papa Giovanni XXIII dal "Decalogo della quotidianità"

Buona Pasqua a tutti !!!

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it